

## **COS'È L'AMNIOCENTESI?**

L'amniocentesi serve a prelevare il liquido amniotico sul quale si possono effettuare diversi tipi di esami (studio dei cromosomi del feto –cariotipo fetale-, dosaggio di varie sostanze, studio del DNA per patologie genetiche, ricerca di anticorpi e/o altri agenti infettivi). Il tipo di indagini svolte dipende dal motivo per il quale si richiede l'amniocentesi.

Il prelievo viene effettuato, sotto guida ecografica, mediante l'utilizzo di un ago sottile che attraversa la parete addominale materna; al momento dell'inserzione dell'ago si prova una sensazione simile a quella di un'iniezione intramuscolare.

Secondo quanto riportato in letteratura, il successo del prelievo è del 98% al primo tentativo e del 99,8% al secondo tentativo.

## **CI SONO RISCHI PER LA MAMMA?**

Il prelievo di liquido amniotico è sperimentato ormai da molti anni e i rischi per la donna sono quelli di un piccolo intervento chirurgico.

## **CI SONO RISCHI PER IL BAMBINO?**

Secondo quanto riportato in letteratura, il rischio di aborto legato al prelievo di liquido amniotico è intorno all' 1%. Il rischio di malformazioni fetali (se il prelievo viene effettuato dopo la 15° settimana compiuta) è uguale a quello della popolazione generale.

## **QUALI SONO I LIMITI DEL METODO NELL'ANALISI DEL CARIOTIPO FETALE?**

- ✓ Fallimento dell'analisi citogenetica: 0,2% dei casi
- ✓ Falsi positivi: 0,2% – 0,5 % dei casi
- ✓ In caso di mosaicismo, può essere opportuno procedere alla cordoncentesi, detta anche funicolocentesi
- ✓ Falsi negativi: 0,02% circa dei casi

L'amniocentesi, comunque, non esclude che il bambino sia portatore di ritardo mentale e/o difetti congeniti non evidenziabili con il tipo di esame effettuato sul liquido amniotico.

Durante l'amniocentesi è possibile chiedere all'operatore di sospendere il prelievo e l'operatore stesso può a sua volta decidere di sospendere il prelievo in funzione di condizioni di rischio che possono evidenziarsi.

L'impegno degli Ostetrici resta esclusivamente limitato al prelievo e non prende in considerazione problemi di pertinenza del Laboratorio di Genetica che esegue la diagnosi.

Il liquido amniotico prelevato sarà raccolto in provette sulle quali sarà correttamente riportato il nome e cognome della paziente.